

7  
giorni

# San Bonaventura

## Cadoneghe



**3 novembre 2024**

Parrocchia 049 700663 - don Silvano 329 2192837

Suore del Sacro Cuore 049 700766

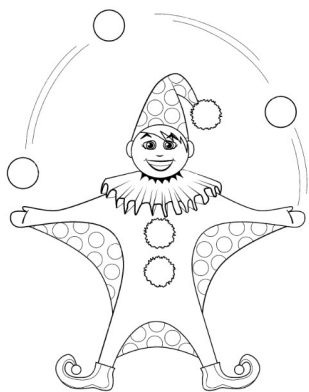
sito [www.sanbonaventura.it](http://www.sanbonaventura.it) mail [sanbonaventura@diocesipadova.it](mailto:sanbonaventura@diocesipadova.it)

### GIORNI D'AUTUNNO

Insegnaci, Signore, a ringraziare per i giorni d'autunno,  
con il loro splendore che appare brillante e fragile al tempo stesso,  
con il loro idioma fatto di cose minime alle quali non sempre  
prestiamo attenzione. Insegnaci ad accogliere i giorni  
che si fanno sempre più brevi, come una chiamata a viverli bene,  
a interpretarli come un'opportunità che ci viene da te.  
Insegnaci a conservare acceso dentro di noi il sole  
quando dobbiamo camminare sotto la pioggia,  
e a mantenere viva la limpidezza di cuore  
quando gli strati di nebbia rendono il mondo grigio e strano,  
quasi fosse plasmato nella disillusione e nel piombo.  
Insegnaci, Signore, nelle giornate che diventano sempre più fredde,  
a ricordarci di quanti non hanno di che coprirsi  
e a desiderare che il conforto non sia una bolla  
in cui c'è posto solo per noi,  
ma divenga una fraterna costruzione inclusiva in cui impegnarci.  
Rinnova in noi, Signore, la sensibilità  
alla polifonica grammatica della vita.  
Che sappiamo guardare a tutto con cuore grato:  
dal sibilo del vento alle nuvole che tornano a popolare  
ogni centimetro di cielo;  
dalla danza delle foglie nel loro lento e dolente congedarsi,  
alla ritrovata intimità dei ripari esterni e interiori che ci accolgono.  
Aiutaci, Signore, a crescere verso di te in ogni stagione,  
abitando con rinnovato stupore lo scoppietto fedele  
dell'amore senza fine in cui ci ami.

*José Tolentino Mendonça*

## I PESI DELLA VITA



L'altro giorno ho sentito raccontare questo quesito. Proviamo ad immaginare come un uomo, dal peso di ottanta chilogrammi, potrebbe trasferire al di là di un lunghissimo ponte, tre sfere dal peso di dieci chilogrammi l'una, tenendo presente che la portata del suddetto ponticello è di soli cento chili.

In sintesi: in quale modo quest'uomo potrà trasportare trenta chili di sfere se il ponte gli permette di tenerne in mano solo venti? Ogni volta che si tenta di dare una risposta ci si trova davanti ad un inghippo: le sfere non possono essere trasportate una alla volta, perché l'uomo può compiere un solo tragitto. Le sfere non possono essere catapultate oltre il ponte, perché esso è molto lungo; non possono nemmeno essere lasciate ad una delle due sponde, perché l'uomo non può liberarsene.

L'unica soluzione consiste nel lanciarle ritmicamente in alto una alla volta: l'uomo, infatti, è un abile giocoliere che mentre cammina, pur trasportando tre sfere, in realtà ne ha in mano alternativamente solo due, perché una è sempre in volo. La sfera "in più" è portata dal cielo. Questo apologo mi ha profondamente commossa.

Ciascuno di noi, nella vita, si trova a dover affrontare delle difficoltà. A volte i pesi che dobbiamo portare sono molto gravosi, ci sembrano insostenibili. Il misero ponticello della nostra esistenza sembra inadeguato a sopportare troppi carichi. Vorremmo esserne liberati, sganciarli da noi come una zavorra inutile, ma spesso questo non è possibile. Allora dobbiamo imparare l'arte di lanciare in alto con costanza i nostri pesi, di affidarli al cielo perché Dio li porti con noi.

Siamo chiamati ad attraversare il ponte della nostra vita in compagnia di un Alleato sempre disponibile, che non ci lascia in balia delle nostre misere forze, ma è disposto ad aiutarci se noi osiamo chiederglielo, osiamo fidarci, osiamo attraversare il ponte della nostra esistenza con fiducia e pace.

La Scrittura invita ripetutamente il credente a questa operazione: *"Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà, mai permetterà che il giusto*

*vacilli*” canta un salmo (Sal 55, 23). Gettare sul Signore i nostri pesi sembra proprio rievocare l’immagine del giocoliere che getta in alto le sue sfere. Lo stesso concetto è ribadito dal salmo 81, in cui Dio dice al suo popolo: *“Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno deposto la cesta. Hai gridato a me nell’angoscia e io ti ho liberato, nascosto nei tuoni ti ho dato risposta”* (Sal 81, 7-8), ponendo immediatamente un legame tra l’affidamento a Dio e la liberazione dall’angoscia.

Così comprendiamo che siamo preda dell’ansia quando ci sentiamo soli, quando crediamo che tutto gravi su di noi.

C’è un ulteriore suggerimento che ci offre la Scrittura: è quello di lasciarci aiutare dai fratelli, perché molto spesso sono loro il segno della vicinanza di Dio. Chiedere umilmente aiuto o donarlo in modo altrettanto umile è l’atteggiamento del credente che vive tutta la sua vita in modo ecclesiale, cioè in comunione con i fratelli.

Questo raccomanda Paolo quando scrive: *“Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo”* (Gal 6,2). I pesi di cui egli parla sono in realtà i peccati che ognuno compie, ma possiamo vederci anche un allargamento della solidarietà tra fratelli che la fede cristiana raccomanda.

È come se fossimo invitati dalla Scrittura a lanciare e a lasciare a Dio le nostre preoccupazioni, facendoci aiutare dai fratelli in questa abilità da giocolieri.

Il cammino della fede è un sottile gioco di equilibrismi in cui la nostra volontà si allea con la generosità di Dio, in cui il nostro impegno non disprezza il sostegno dei fratelli, in cui la nostra dignità non ci nega la nostra povertà.

Così, ricordandoci del giocoliere, conserviamo nel cuore l’invito di Pietro: *“Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi”* (1Pt 5,6-7).

*Elide Siviero, da “Il Santo dei miracoli”*

## I CONSIGLI IN USCITA

**Da venerdì sera 8 novembre alla sera del 9**, i consigli pastorali ed economici delle tre parrocchie sorelle vivranno un tempo di fraternità, di formazione e di preghiera ad Asolo, ospitati dalle suore dorotee. Grazie per questa bella testimonianza di fede e comunione!

# SETTIMANA LITURGICA



**LUNEDÌ 4 NOVEMBRE** san Carlo Borromeo, vescovo

18.30 *Libero, Adele, Virgilio, Mariangela, Chiara, Elena, Matteo, Ferruccio, Valter; Venturato Renzo*

**MARTEDÌ 5 NOVEMBRE** Tutti i Santi della Diocesi

18.30 *def.i Carraro e Sguassero; Pasqualotto Daniele*

**MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE** beata Elena Enselmini, vergine

18.30 *Vio Angelo e Amalia*

**GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE** san Prosdocimo vescovo, patrono della Diocesi

18.30 *Severino e Pierina*

**VENEDÌ 8 NOVEMBRE**

8.30 in chiesa, con la scuola "Sacro Cuore"

non ci sarà l'eucaristia delle 18.30



**SABATO 9 NOVEMBRE** Dedicazione della Basilica Lateranense

18.30 *festiva Clelia e Pietro; Brunati Arcangelo, Gisella, Nello, Ofelia, Odilla, Bruno, Ermida; Elvira, Elisa; Magagna Santo; Colletto Graziella; Grazian Mario*

**DOMENICA 10 NOVEMBRE XXXII DEL TEMPO ORDINARIO B**

*1Re 17, 10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12, 38-44*

*Loda il Signore, anima mia!*

**Unica eucaristia alle 10;** a Mejaniga alle 8 e 18.

## GENITORI CATECHESI

In questa settimana, per prepararsi alle prossime tappe, si incontrano in salone i genitori di alcuni gruppi dell'iniziazione cristiana:

**seconda elementare:** lunedì alle 21;

**terza elementare:** mercoledì alle 20.45;

**quarta:** giovedì alle 21.

## GRUPPO BIBLICO

Continua martedì alle ore 21.